

LA GIUNTA REGIONALE

- Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 “legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” e in particolare l’art. 38 (Istruzione degli stranieri. Educazione interculturale) che prevede che l’effettività del diritto allo studio sia garantita dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali anche mediante l’attivazione di appositi corsi e iniziative per l’apprendimento della lingua italiana nonché l’art. 45 (Fondo nazionale per le politiche migratorie) il quale prevede, tra l’altro, la possibilità di destinare le risorse del Fondo nazionale per le politiche migratorie al finanziamento delle iniziative contemplate al sopra citato art. 38, inserite nei programmi annuali e pluriannuali dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni;
- Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” e in particolare l’art. 4 bis che definisce l’integrazione come “quel processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società”;
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 “Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286” e in particolare l’art. 60 che dispone che gli interventi realizzati dalle Amministrazioni statali siano finanziati secondo le priorità indicate dal documento programmatico relativo alla politica dell’immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato, di cui all’art. 3 comma 1 del succitato Testo Unico dell’immigrazione;
- Visto il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante tra le altre anche disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione;
- Visto il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione;
- Visto il Regolamento (UE) n. 801/2014 della Commissione del 24 luglio 2014 che stabilisce il calendario e le altre condizioni di attuazione relative al meccanismo di assegnazione delle risorse per il programma di reinsediamento dell’Unione nell’ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1042/2014 della Commissione del 25 luglio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili;
- Visti i Regolamenti (UE) n. 1048 e n. 1049 del 2014 che definiscono le misure di informazione e pubblicità indirizzate al pubblico e le misure di informazione destinate ai beneficiari nonché le loro caratteristiche tecniche ai sensi del Regolamento (UE) n. 514/2014;

- Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/840 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del Regolamento (UE) n. 514/2014;
- Vista la Decisione C(2017) 8713 dell'11 dicembre 2017 di approvazione del Programma Nazionale FAMI, recante modifica della decisione C(2017) 5587 del 14 agosto 2017 e precedenti;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- Vista la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione - Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";
- Dato atto che nell'ambito della programmazione nazionale del FAMI, la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata formalmente individuata quale Autorità Delegata dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Autorità Responsabile, allo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" di cui al Capo III del Regolamento (UE) n. 516/2014 e che in data 28 maggio 2015 è stata sottoscritta la Convenzione che regola i rapporti tra il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Ministero dell'Interno, Autorità Responsabile del Fondo e l'Autorità Delegata, nell'ambito delle seguenti priorità nazionali: Migrazione legale (art. 8 Regolamento (UE) n. 516/2014); Integrazione (art. 9 Regolamento (UE) n. 516/2014);
- Visto il Programma Nazionale FAMI. Documento programmatico 2014-2020 approvato da parte della Commissione Europea con decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 e successivamente modificato con Decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, C(2017) 5587 del 14 agosto 2017 e C(2017) 8713 dell'11 Dicembre 2017;
- Richiamato l'atto di indirizzo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il triennio 2018-2020;
- Richiamato il Piano nazionale d'integrazione per i titolari di protezione internazionale, ottobre 2017;
- Richiamato il decreto direttoriale n. 29 del 1° marzo 2018, di approvazione dell'"Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio" registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, al numero 90, in data 7 marzo 2018 e dalla Corte dei Conti, al n. 469, in data 13 marzo 2018;
- Considerato che le allocazioni finanziarie previste per ogni Regione/Provincia autonoma derivano dalla somma di un contributo fisso e di uno variabile, quest'ultimo determinato sulla base di indicatori di riparto specifici, reputati rappresentativi del sistema dei

- potenziali destinatari delle singole azioni ammissibili;
- Precisato che ogni Regione/Provincia autonoma dovrà presentare un unico piano d'intervento regionale che dovrà risultare organico alle finalità del FAMI e articolarsi in tutte le quattro linee di azione previste dall'avviso e dovrà garantire il rispetto del massimale di dotazione finanziario stanziato per i singoli territori;
 - Dato atto che le risorse previste a favore delle Regioni/Province ammontano a euro 26.344.000,00 e che la quota riservata alla Regione Autonoma Valle d'Aosta ammonta a euro 370.000,00;
 - Dato atto che l'Avviso sopracitato prevede che nel caso di partenariato con organismi di diritto privato, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, i Capofila dovranno presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi contenuti nell'avviso stesso;
 - Dato inoltre atto che al momento della presentazione della proposta progettuale il Soggetto proponente dovrà presentare l'attestazione delle procedure utilizzate per l'individuazione degli organismi di diritto privato senza fini di lucro che partecipano al progetto in qualità di Partner;
 - Visto il provvedimento dirigenziale n. 1566 in data 26 marzo 2018 recante "Determinazione a contrarre per l'acquisizione del servizio di progettazione nell'ambito dell'Avviso pubblico multi-azione n. 1/18 per la presentazione di progetti da finanziare sul FAMI 2014-2020-OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio mediante procedura negoziata previa indagine di mercato";
 - Precisato che l'individuazione dei soggetti partner del progetto deve avvenire nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni indicate nell'Avviso pubblico di riferimento;
 - Ritenuto opportuno, nell'intento di promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali che risultino coerenti con gli obiettivi, la tipologia degli specifici interventi programmati e i piani d'intervento, promuovere la partecipazione di diverse tipologie di soggetti in qualità di Partner, come previsto al punto 4.3 dell'Avviso;
 - Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1853 del 28 dicembre 2017 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020 e delle connesse disposizioni applicative;
 - Verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020, nell'ambito del programma n. 12.004 (Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale), attribuisce a questa Struttura le risorse necessarie per l'attività di cui trattasi;
 - Visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura politiche sociali e giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
 - Su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Luigi Bertschy;

- A unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di approvare l'apertura dei termini per la presentazione delle candidature per la manifestazione di interesse a partecipare alla partnership di progetto da finanziare a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020-OS2 integrazione/migrazione legale – ON2 integrazione – per il consolidamento dei piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio di cui all'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018, parte integrante della stessa;
- 2) di dare atto che, in caso di selezione della proposta progettuale da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione delle politiche dell'integrazione - Autorità Delegata, si provvederà con successivi atti a istituire i pertinenti capitoli sui quali prenotare/impegnare le spese previste dal progetto e ad accertare i contributi relativi alle quote finanziate a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020.

MV

§

Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 418 del 3/4/2018

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE
ALLA PARTNERSHIP DI PROGETTO DA FINANZIARE A VALERE SUL FONDO
ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020
-OS2 INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE – ON2 INTEGRAZIONE –
PER IL CONSOLIDAMENTO DEI PIANI DI INTERVENTO REGIONALI PER
L’INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI. IMPACT: INTEGRAZIONE DEI
MIGRANTI CON POLITICHE E AZIONI COPROGETTATE SUL TERRITORIO.

MINISTERO DELL’INTERNO
Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione
Autorità Responsabile

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale dell’Immigrazione e delle Politiche per l’Integrazione
Autorità Delegata

ART. 1 OGGETTO

La Regione autonoma Valle d’Aosta, in attuazione delle proprie linee programmatiche in tema di politiche per l’integrazione, intende partecipare all’Avviso per la presentazione di un piano d’intervento regionale la cui struttura viene articolata nelle quattro azioni ammissibili a valere sull’Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - per il consolidamento dei Piani d’intervento regionali per l’integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio”, registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione, al numero 90, in data 7 marzo 2018 e dalla Corte dei Conti, al n. 469, in data 13 marzo 2018.

In tale contesto, la Regione autonoma Valle d’Aosta rende nota la propria volontà di procedere alla selezione di massimo quattro partner privati come definiti dall’art. 4.3. dell’avviso ministeriale sopra richiamato e con il presente avviso regionale indice l’apposita selezione comparativa.

Con provvedimento dirigenziale n. 1566 in data 26 marzo 2018 è stata approvata la determina a contrarre per l’acquisizione del servizio di progettazione nell’ambito dell’avviso pubblico sopra citato per la presentazione del piano d’intervento regionale, attraverso un percorso di co-progettazione.

ART. 2 SOGGETTI

Nell’intento di promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, i piani

d'intervento possono prevedere la partecipazione di diverse tipologie di soggetti. A tal fine, sono ammessi a partecipare alla presentazione di proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di Partner:

- a) Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria, ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000. Nel caso in cui gli ambiti territoriali risultino privi di autonomia organizzativa e finanziaria, sarà possibile la partecipazione, in rappresentanza dell'ambito, in qualità di partner, dei Comuni capofila. Sarà cura dell'Amministrazione Regionale/Provincia Autonoma identificare gli ambiti che ritiene utile coinvolgere nella proposta progettuale, per concorrere al raggiungimento dei risultati attesi;
- b) Uffici scolastici regionali/provinciali;
- c) Istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- d) Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- e) Istituti di Ricerca;
- f) Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- g) Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento;
- h) Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n. 117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso. Nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione del presente avviso, ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;
- i) Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
- j) Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- k) Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166;
- l) Operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003 e del d.lgs. 150/2015;
- m) Patronati;
- n) Istituti previdenziali;
- o) Aziende sanitarie regionali, locali, ovvero singole articolazioni, purché dotate di autonomia finanziaria;
- p) Anci regionali;
- q) Altri enti pubblici.

Al fine di strutturare un'efficace governance multilivello dei piani d'intervento regionali, è necessario assicurare il più ampio e qualificato coinvolgimento delle Amministrazioni Locali

nonché dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione, di cui all'art.3, comma 6 del T.U. in materia di immigrazione.

A eccezione degli enti di cui al precedente punto g), tutti gli organismi di diritto privato coinvolti in qualità di partner devono svolgere attività senza scopo di lucro.

ART. 3 DURATA E DECORRENZA DEL SERVIZIO

- Il servizio di progettazione decorre dalla data di individuazione dei partner, a seguito di comunicazione dell'ente Capofila, e si concluderà entro il 31 maggio 2018.
- Le attività progettuali prenderanno avvio dopo la stipula della Convenzione di Sovvenzione, presumibilmente nel mese di luglio 2018, per concludersi entro il 31 dicembre 2020.

ART. 4 UTENZA DEL SERVIZIO

I destinatari della proposta progettuale devono essere distinti con riferimento alla specifica natura delle azioni programmate:

- (Azione 01) Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica

Tipologia dei destinatari:

- Alunni con cittadinanza di paesi terzi
- Giovani fino ai 25 anni regolarmente presenti in Italia con background migratorio o nati in Italia da almeno un genitore straniero

- (Azione 02) Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione

Tipologia dei destinatari:

- Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia

- (Azione 03) Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione

Tipologia dei destinatari:

- Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia
- Operatori istituzionali
- Associazioni ed enti del terzo settore
- Associazioni di migranti e di seconde generazioni
- Associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori
- Soggetti del privato sociale operanti in materia di integrazione

- (Azione 04) Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni

Tipologia dei destinatari:

- Associazioni di migranti e delle seconde generazioni
- Enti/Associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. sull'immigrazione o iscritti ad altri Registri di natura pubblica

- Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia

ART. 5 TIPOLOGIA DI SERVIZI

Le tipologie di servizio oggetto della presente manifestazione di interesse sono indicate nell'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio e nelle Linee Guida per i Soggetti proponenti.

ART. 6 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti che intendono presentare manifestazione di interesse in risposta al presente Avviso devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Requisiti costitutivi: statuto e atto costitutivo;
- Iscrizione negli appositi registri regionali/nazionali;
- Requisiti di capacità tecnica dimostrati dalla esperienza, almeno triennale, nell'ambito dei servizi di cui al presente Avviso, finanziati con fondi europei (FEI e FAMI) ;
- Requisiti di natura organizzativa (curriculum e organigramma dell'ente);
- Requisiti di capacità economica ovvero di autonomia finanziaria;
- Requisiti gestionali: disporre di firma digitale.

I requisiti sono dimostrati mediante autodichiarazioni ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

ART. 7 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

L'istanza di candidatura sottoscritta dal legale rappresentante e i relativi allegati, compresa copia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante, dovranno essere consegnati a mano presso la sede della Struttura politiche sociali e giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali o inviati tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede la data di arrivo) al seguente indirizzo:

Assessorato, Sanità, Salute e Politiche sociali
Struttura Politiche sociali e giovanili
Località Grande Charrière, 40
11020 Saint-Christophe (AO)

Entro il seguente termine perentorio previsto, a pena di esclusione:

venerdì 20 aprile 2018

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore e si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Il candidato dovrà presentare un plico sigillato con nastro adesivo o altro materiale idoneo a garantire l'integrità, controfirmato sui lembi di chiusura, riportare all'esterno la ragione sociale del candidato unitamente all'indirizzo, codice fiscale, numero di telefono, fax, email e pec.

Il predetto plico sigillato dovrà riportare all'esterno la seguente dicitura:

ATTENZIONE: NON APRIRE - "CANDIDATURA AL PARTENARIATO – AVVISO FAMI 2014-2020-OS2 INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE – ON2 INTEGRAZIONE – PER IL CONSOLIDAMENTO DEI PIANI DI INTERVENTO REGIONALI PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI. IMPACT: INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI CON POLITICHE E AZIONI COPROGETTATE SUL TERRITORIO.

Tale plico sigillato dovrà contenere, al suo interno, le seguenti buste chiuse, come sopra descritto, e riportanti all'esterno le seguenti diciture:

Busta A) "Documentazione Amministrativa";

Busta B) "Proposta progettuale".

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un procuratore del candidato: in tal caso la procura deve essere allegata, in originale o in copia autentica, almeno nella Busta A) "Documentazione amministrativa".

Nella Busta A) "Documentazione Amministrativa" i candidati dovranno inserire la seguente documentazione:

a) istanza di candidatura e correlativa dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, contenente:

- i dati identificativi dell'organismo;
- la dichiarazione di piena conoscenza dell'Avviso ministeriale e dei documenti connessi al Programma Nazionale FAMI e accettazione delle condizioni in essi previste;
- la dichiarazione di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- la dichiarazione di non essere incorsi in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;
- la dichiarazione di non essere incorsi nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;
- la dichiarazione di non essere incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- la dichiarazione di possedere una firma digitale in corso di validità e di un indirizzo di posta elettronica certificata;
- la dichiarazione di avere una sede operativa sul territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta con relativo indirizzo;
- la dichiarazione di adozione di un sistema di contabilità separata e informatizzata;
- la dichiarazione di rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari;

- la dichiarazione di autonomia finanziaria per lo svolgimento delle attività previste dal progetto;
- b) copia di un documento d'identità del rappresentante legale o suo delegato in corso di validità;
- c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto dai quali emerga che l'organismo opera nello specifico settore dell'integrazione degli immigrati, nonché la documentazione ritenuta utile dal candidato partner ai fini della corretta individuazione del soggetto, con particolare riferimento alla sua natura giuridica e all'oggetto sociale che deve essere inerente le tematiche dell'Avviso ministeriale;
- d) una lettera di referenze resa da parte di un istituto bancario dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto.

Ai fini della presentazione dell'istanza di candidatura si potrà utilizzare il modello pubblicato sull'Osservatorio contratti pubblici del sito internet della Regione;

Nella Busta B) "Proposta progettuale" i candidati dovranno inserire la seguente documentazione:

- a) scheda contenente l'elenco delle convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma con enti pubblici e privati che il soggetto che si candida al partenariato ha in essere, dal quale si evidenzia la capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata in attività a favore della integrazione sociale degli immigrati;
- b) scheda contenente l'organigramma del candidato partner, in termini di capacità tecnico/strutturale;
- c) curriculum aggiornato dell'organismo proponente la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante, contenente l'elenco dei progetti che ha realizzato o sta realizzando con fondi europei, nazionali e regionali e che ritiene opportuno segnalare, dal quale si evidenzia il titolo del progetto/intervento, il ruolo svolto (capofila, partner, aderente), i destinatari, Enti/Autorità di Gestione finanziatori, costo totale del progetto, costo totale delle attività direttamente gestite come centro di imputazione di costo, la specificazione delle principali attività e azioni assegnate. Il curriculum dovrà essere redatto per aree tematiche, in conformità a quanto indicato nella tabella sotto riportata; per la valutazione di merito del presente Avviso regionale;
- d) curriculum aggiornato e dettagliato delle professionalità che si intendono utilizzare negli ambiti di attività cui l'organismo si candida in conformità con quanto indicato nella tabella sotto riportata;
- e) scheda contenente l'indicazione degli ambiti di attività e dei servizi cui l'organismo si candida alla co-progettazione congiunta e in partenariato per la successiva presentazione del progetto in risposta al suddetto Avviso.
- f) proposta progettuale (max 5000 caratteri) contenente le seguenti sezioni:
 - contesto dell'intervento e fabbisogni (per lo svolgimento dell'analisi di contesto si consiglia di visionare le "Linee guida per la realizzazione di analisi di contesto e del fabbisogno degli interventi del FAMI" (Allegato 2 Avviso FAMI);

- obiettivi generali e specifici (descrivere gli obiettivi o finalità generali indicando il principale mutamento che si vuole conseguire e i benefici che il progetto contribuisce a raggiungere successivamente al raggiungimento dei suoi obiettivi specifici);
- metodologia (delineare l'approccio e la metodologia da adottare per la realizzazione delle attività del progetto. Spiegare perché l'approccio e la metodologia prescelti si ritengono i più adatti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, tenendo conto del target di destinatari di riferimento);
- modalità operative di raccordo con i partner e con altri stakeholder, complementarità con altri interventi e dispositivi attivati sul territorio;
- sostenibilità della proposta progettuale (individuazione di misure idonee a garantire la continuità dell'azione).

ART. 8 VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La valutazione delle candidature e la selezione di massimo quattro soggetti privati avverrà in maniera competitiva, a insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dall'Amministrazione regionale. L'attribuzione dei punteggi verrà effettuata in base alla sotto indicata griglia di valutazione.

La Commissione, nei limiti dei punteggi attribuibili, procederà ad assegnare il punteggio in relazione alla rilevanza, qualità, quantità, caratteristiche, contenuti di ciascuna delle candidature presentate, con le modalità di seguito illustrate e tenuto conto anche dei criteri motivazionali sopra indicati.

Non saranno ammesse in graduatoria le candidature che non avranno raggiunto il punteggio di almeno 60/100.

TABELLA DELLA VALUTAZIONE DI MERITO		
Elementi di valutazione	Punteggio Attribuibile	Criteri motivazionali
Partecipazione a progetti nell'ambito di bandi FEI/FAMI per la tipologia di servizi che si intendono erogare in qualità di partner: max 1 punti/progetto	Max punti 3	La partecipazione a progetti FEI/FAMI sarà valutata sia in veste di partner sia in qualità di subappaltante.
1) Curriculum dell'organismo che ha presentato la candidatura, alla luce di quanto indicato nella Busta B) "Proposta progettuale" Il curriculum dovrà essere redatto per aree tematiche: - formazione linguistica con metodi innovativi di insegnamento e apprendimento: fino a max 5 punti;	Max punti 30	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: 1) oggetto dei progetti e area tematica: considerate le finalità del progetto da realizzare e tenuto conto degli obiettivi, indicati nell'Avviso FAMI, conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno

<ul style="list-style-type: none"> - mediazione sociale, linguistica e interculturale: fino a max 10 punti; - attività di animazione con i giovani: fino a max 10 punti; - gruppi target specifici, rifugiati e titolari di protezione internazionale e altri soggetti vulnerabili in condizioni di isolamento territoriale e marginalità sociale: fino a max 5 punti; - integrazione, orientamento sociale e lavorativo: fino a max 10 punti; - studi e ricerche sui fenomeni migratori: fino a max 5 punti; - scuola, giovani, seconde generazioni, diritto allo studio: fino a max 5 punti. 		<p>un più elevato valore innovativo delle attività direttamente gestite dal candidato come centro di imputazione di costo in relazione alle singole tematiche, tenuto conto del punteggio massimo previsto per ciascuna di esse all'interno della presente tabella.</p> <p>Sono esclusi i soggetti che non rispettano i format indicati nell'Avviso</p>
<p>2) Proposta progettuale in termini di ambiti di attività e servizi proposti con riferimento alla capacità di coinvolgimento di target specifici e metodologie innovative.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale: fino a max 10 punti; - Completezza e rispondenza della proposta progettuale alle finalità dell'Avviso (obiettivi, attività e metodologia di intervento): fino a max 20 punti; - Modalità operative di raccordo con i partner e con altri stakeholder: fino a max 4 punti; - Complementarietà con altri interventi e dispositivi attivati sul territorio: fino a max 3 punti; - Sostenibilità della proposta progettuale (individuazione di misure idonee a garantire la continuità dell'azione): fino a max 	<p>Max punti 40</p>	<p>Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: livello di coinvolgimento dei migranti e innovatività delle metodologie proposte. Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che presenteranno proposte, ambiti di attività e servizi in termini di tipologia, di metodologia e di accoglienza innovativi.</p>

3 punti.		
3) Organizzazione del candidato partner alla luce di quanto indicato dal candidato nella Busta B – Proposta progettuale, in termini di capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata.	Max punti 5	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata. Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno il maggior numero di convenzioni, protocolli di intesa e di collaborazione con enti pubblici e privati inerenti attività e servizi finalizzati all'integrazione, accoglienza e tutela dei migranti, in essere alla data di pubblicazione del presente Avviso.
4) Organizzazione in termini di capacità tecnico/strutturale con organigramma gestionale.	Max punti 5	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: capacità tecnico/strutturale con organigramma gestionale. Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato grado di adeguatezza e coerenza.
5) Organizzazione del candidato partner in termini di curricula delle professionalità che si intende utilizzare negli ambiti di attività cui l'organismo si candida.	Max punti 17	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: Curricula delle professionalità - Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato grado di adeguatezza e coerenza delle competenze delle figure professionali, in termini di esperienze e conoscenze specialistiche, alla luce dei curricula allegati alla candidatura. Saranno valutati maggiormente i curricula che risponderanno alle seguenti caratteristiche: 1) dati aggiornati al periodo attuale 2) dettaglio dei compiti svolti e delle professionalità messe in campo 3) ove ritenuto necessario dettaglio delle ore svolte nell'incarico descritto

		(es. mediazione, insegnamento, ecc)
TOTALE	Max punti	100

ART. 10 VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione.

Il presente Avviso ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o all'attivazione di rapporti di collaborazione con Regione Autonoma Valle d'Aosta che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla stipula anche in presenza di una sola manifestazione di interesse valida.

ART. 11 PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale sul sito Internet della Regione autonoma Valle d'Aosta, alla voce Avvisi e documenti/manifestazioni di interesse;

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito Internet della Regione autonoma Valle d'Aosta.

ART. 12 INFORMATIVA PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati, ex d.lgs. 196/03, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e nel rispetto della suddetta normativa.

Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e diritti dell'operatore.

ART. 13 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il dott. Gianni Nuti, dirigente della Struttura politiche sociali e giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Referenti:

Vallet Mariella, telefono 0165 527127, mail: m.vallet@regione.vda.it ,

Gastaldi Nadia, telefono 0165 527016, mail: n.gastaldi@regione.vda.it.

ART. 14 FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Aosta.

ART. 15 RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

- Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;

- Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;

Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”.

Testo Unico in materia di immigrazione (Decreto Legislativo, 25 luglio 1998, n. 286)

- Libro Bianco sul futuro del modello sociale “La vita buona nella società attiva”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 maggio 2009,

- Legge 15 luglio 2009, n. 94 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica"

- Decreto interministeriale 4 giugno 2010 sulle “Modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana

- Piano nazionale per l’integrazione nella sicurezza "Identità e incontro", approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 giugno 2010,

- D.P.R. 14 settembre 2011, n. 179;

- Accordo Quadro tra il Ministero dell’Interno e il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 7 agosto 2012 relativo agli adempimenti previsti dal D.P.R. n. 179 del 14 settembre 2011;

- Il Piano della Performance del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il triennio 2011-13, approvato con D.M. del 28.01.2011

- Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018;

- POR 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) del 17 dicembre 2014

Regolamento (UE) n. 1042/2014 della Commissione del 25 luglio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili;

Regolamenti (UE) n. 1048 e n. 1049 del 2014 che definiscono le misure di informazione e pubblicità indirizzate al pubblico e le misure di informazione destinate ai beneficiari nonché le loro caratteristiche tecniche ai sensi del Regolamento (UE) n. 514/2014;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/840 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del Regolamento (UE) n. 514/2014;

Decisione C(2017) 8713 dell'11 dicembre 2017 di approvazione del Programma Nazionale FAMI, recante modifica della decisione C(2017) 5587 del 14 agosto 2017 e precedenti;

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;

Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione - Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";

Programma Nazionale FAMI. Documento programmatico 2014-2020 approvato da parte della Commissione Europea con decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 e successivamente modificato con Decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, C(2017) 5587 del 14 agosto 2017 e C(2017) 8713 dell'11 Dicembre 2017;

Atto di indirizzo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il triennio 2018-2020;

Piano nazionale d'integrazione per i titolari di protezione internazionale, ottobre 2017;

Decreto direttoriale n. 29 del 1° marzo 2018, di approvazione dell'"Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio" registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, al numero 90, in data 7 marzo 2018 e dalla Corte dei Conti, al n. 469, in data 13 marzo 2018.